

Quattro raider sulle piste dei Faraoni

Turchi guida Procaccini, Grechi e Biondi all'emozionante rally motociclistico: per il vigile del fuoco è la sesta partecipazione

di Massimo Galletti

GROSSETO

«Questa sarà la mia vera gara africana dopo la brutta caduta in Marocco e quindi ci sarà da verificare un po' tutto, specialmente nella mia testa».

Stefano Turchi si racconta alla vigilia della partenza per il Rally dei Faraoni, che partirà lunedì prossimo con un prologo sulla spiaggia di El Gouna (poco a nord di Hurgada) che poi proseguirà per cinque tappe. La prima con arrivo a Luxor, per finire alle piramidi del Cairo, dopo 2.000 km di piste.

«Mentalmente sto bene - prosegue Turchi - ma fino a che non sei lì, non lo puoi sapere fino in fondo».

Sarà un test importante per Turchi. Il richiamo della sabbia africana alla fine ha prevalso su tutto, portando il vigile del fuoco di Grosseto a ripetere questa esperienza egiziana per la sesta volta nella sua carriera. Non sarà solo in questa ennesima impresa sulle due ruote. Con lui Alfredo Procaccini (grossetano di adozione) Luca Grechi e Tommaso Biondi. Gli ultimi due per la prima volta sulla sabbia del deserto. «Sono sotto la mia protezione e li sto seguendo passo passo per tutti i dettagli - prosegue Turchi - moto, abbigliamento, allenamenti, integrazione alimentare, anche se poi ci dovranno



Stefano Turchi è pronto a guidare la pattuglia maremmana tra le sabbie del deserto (foto Bf)

no mettere del loro sicuramente, perché sulla moto in mezzo al deserto saranno soli. Nel gruppo come pilota abbiamo anche un altro amico piemontese, Giulio Napoli. Come assistenza meccanica abbiamo

puntato sul mitico Romeo Feliciani, storico meccanico del compianto Fabrizio Meoni, coadiuvato da un giovane, alla prima esperienza come meccanico, Matteo Poltri anche lui grossetano. Insomma siamo un bel

gruppo».

Cinque piloti, due meccanici e un furgone. Come dire che un pezzo di Maremma si trasferirà in Egitto. Con la sola differenza che mentre per Turchi, sarà l'ennesima avventura in questa com-

petizione, per gli altri sarà tutta una esperienza nuovissima.

«Solo partecipando a queste gare, oltre ai costi economici, non ti rendi conto quante cose e quanto lavoro c'è dietro prima di partire - prosegue Turchi - nonostante tutto quello che faccio per coinvolgere le persone di Grosseto e portare in giro il nome della Maremma, non è arrivato niente e non mi vengano a dire che c'è la crisi. Per quello che vogliono i soldi li trovano. Tanto non gli frega niente a nessuno».

«Parto per finire la gara - dice ancora - ma voglio anche fare bella figura, non lo nego. L'allenamento, l'esperienza, la moto, non mancano e sono sicuro di fare bene senza prendere rischi. Ce la metterò tutta, come al solito. Devo ringraziare la Vemar che ha fornito i caschi personalizzati per l'evento. Un grazie anche a Christian del Vitamin Store che penserà all'alimentazione e agli integratori. Una svolta per uno come me che andava avanti a pane e salame. Permettete anche di ringraziare Plasthio, Marini Distribuzione e Simone Marchetti di Alians, gli unici, a dare una mano».

Come sempre spiccherà bello in vista il cinghialino di Maremma. Un talismano che accompagna da sempre Turchi nelle sue imprese.

LA MAREMMANA

Bici d'epoca a Castiglione

Dopo il grande successo della tappa della coppa del mondo di paraciclismo, Castiglione si prepara a vivere un'altra domenica ricca di manifestazioni. Nel programma, spicca anche «La Maremmana», la prima cicloturistica con bici d'epoca aperta a tutti. In collaborazione con l'associazione Albero delle idee, all'interno delle Giornate Europee dello Sport, il ritrovo è fissato per la mattina fin dalle 7 nella piazza dell'orto del Lilli. La partenza alla «francese» dalle 8 alle 8,30 con due tipi di percorso: breve e lungo. Per il tratto «breve» di 40 km con 3 settori di strade bianche (13 Km) e 300 mt. di dislivello verso i Ponti di Badia. Per chi se la sentirà di farne parecchi di più, è possibile impegnarsi in una «sgambata» di 97 chilometri con 9 settori di strade bianche (35 Km), e 924 mt. di dislivello, allungandosi verso la strada delle Strette e fin sotto Giunzarico. Entrambi i percorsi si concluderanno sempre a Castiglione della Pescaia. Info: www.ciclomaremma.it, Bici Saletti 0564-935494; Danilo 338-4791487 e Marco 339-2603703.

(en.gl.)